

# ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO

Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) – 0573 28786 – 0573 28786

<https://www.icraffaellopt.edu.it/> - [ptic810005@istruzione.it](mailto:ptic810005@istruzione.it) - [ptic810005@pec.istruzione.it](mailto:ptic810005@pec.istruzione.it)

C.F. **80007950472** - Cod. Mecc. **PTIC810005** - Cod. Uff. Fatt. P.A: **UFWDWN** - Cod. IPA: **istsc\_ptic810005**



IST. COMPRENSIVO-"RAFFAELLO"

Prot. **0006111** del **15/10/2021**

B-7-c (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/25.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  1. il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTA** la decretazione delegata della legge 107/2015 con particolare riferimento ai seguenti decreti legislativi:

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 6 Agosto 1999 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della Legge 3 Maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;

**VISTO** decreto n. 254, del 2012 recante il “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i DPR n. 81 e n. 89 del 20 marzo 2009;

**VISTO** il piano per l’educazione alla sostenibilità elaborato dal Gruppo di lavoro “Scuola, Università e Ricerca per l’Agenda 2030”;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**VISTO** il Documento “L’autonomia scolastica per il successo formativo”, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d’istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico- didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell’autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

**VISTO** l’art.25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n.165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

**CONSIDERATO**, inoltre, che, secondo quanto previsto dal Documento di Lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" pubblicato dal MIUR il 14 agosto 2018 , è opportuno che i *Piani Triennali dell'Offerta Formativa,[...] tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L.n.107/2015 e dai successivi decreti legislativi: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica,*

**CONSIDERATO** che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012,

**VISTA** la nota 17832 del 16/10/2018 recante "Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 e la Rendicontazione Sociale";

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**VISTO** il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del *Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia*";

**VISTO** l'art. 231 *bis* della Legge 77/2020 recante "Misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza";

**VISTA** la NOTA n. Prot. n. 1107 del 22/07/2021 "Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;

**VISTO** il D.L. n.111/2021;

**VISTO** il Decreto n.257 del 06-08-2021 "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/22- Piano Scuola 2021-22;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

### **Art. 1 Premessa**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Le priorità del nostro Istituto riguardano la formazione di cittadini impegnati e attivi, che abbiano cura di sé, degli altri e dell'ambiente. La scuola promuove la cultura della legalità come parte integrante dell'apprendimento, come dimensione trasversale a tutti i saperi; in ogni grado di istruzione, educa ai diritti umani con uno stile commisurato alle diverse età degli alunni e delle alunne e alla loro sensibilità, nel rispetto del patto di corresponsabilità siglato con le famiglie, attraverso letture, laboratori, azioni di continuità; diffonde e tutela i principi sanciti dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, dalla Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo dalla Costituzione della Repubblica italiana. In questo quadro di riferimento si inserisce il curricolo di educazione civica elaborato dall'Istituto. Sulla base del principio "**Non uno di meno**", la nostra scuola si propone di realizzare le condizioni per il successo formativo di tutti gli studenti e le studentesse grazie a una didattica innovativa e inclusiva, che tenga conto dei punti di forza e delle potenzialità di ciascuno. L'accoglienza e l'apprendimento attivo sono pertanto il perno della didattica del nostro Istituto. Fin dall'inizio del percorso, l'attenzione all'aspetto emotivo legato alla costruzione del sapere, nonché la riflessione sugli stili di apprendimento e sulle risorse di ciascuno, accompagnano studenti e studentesse in un percorso di orientamento di vita.

### **Art. 2 Priorità ed obiettivi**

Il Piano dovrà tenere conto anche delle necessità di sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione ed autovalutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base di definiti protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi, con il coordinamento del NIV – Nucleo Interno di Valutazione. Per dare piena contezza alle premesse sopra richiamate, anche con riferimento al c. 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, si fa riferimento all'approfondita analisi effettuata come atto propedeutico alla stesura del R.A.V., corredato da numerosi indicatori

progettati dall'istituzione scolastica, nel quale sono stati individuati traguardi da raggiungere sia nella parte relativa agli Esiti degli studenti, sia rispetto ai Processi, considerati ambiti su cui agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Nel dettaglio, nel Rapporto di Autovalutazione si sono enucleati come priorità imprescindibili:

### **Competenze Chiave Europe**

**Priorità** Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione per l'imparare ad imparare.

**Traguardi** Acquisizione di strategie metacognitive per lo sviluppo delle competenze.

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione** Elaborare unità di competenza per sviluppare e promuovere le competenze di base e di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione** Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, con particolare attenzione per l'imparare ad imparare.
3. **Ambiente di apprendimento** Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (lavoro cooperativo, classi aperte, gruppi di livello, peer tutoring, uso di tecnologie)
4. **Ambiente di apprendimento** Promuovere la diffusione delle metodologie e delle buone pratiche didattiche attivate
5. **Inclusione e differenziazione** Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive per favorire il successo formativo di tutti gli alunni.

La priorità dei **Risultati a distanza** è stata raggiunta nel corso del triennio precedente. Pertanto il Rav verrà aggiornato con l'individuazione di una nuova priorità risultante dall'analisi dei risultati nelle **Prove standardizzate nazionali (Invalsi)** dell'anno 2021 che ha evidenziato in alcune classi e un punteggio inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.

### **Art. 3 Articolazioni del Ptof**

Il Piano dovrà fare riferimento ai differenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015, con la finalità di conseguire 'la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio'. In particolare:

**commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

È compito primario della scuola innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rimuovendo gli ostacoli personali, rispettando gli stili e i tempi di apprendimento di ognuno, garantendo il **diritto al successo formativo di tutti gli studenti**;

E' compito precipuo della scuola **potenziare i saperi e le competenze** delle studentesse e degli studenti anche attraverso forme di apertura della comunità scolastica al territorio.

**commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Gli organi collegiali competenti terranno conto nella stesura/revisione del PTOF degli **obiettivi** previsti dalla Legge ed in particolare di:

- a) Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua Inglese, Francese e Spagnolo;
- b) **Potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche**;
- c) **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della solidarietà;
- d) **Potenziamento delle competenze** nella pratica e nella cultura **musicale ed artistica**;
- e) **Sviluppo delle competenze digitali**, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network;
- f) **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e attività di laboratorio;
- g) **Contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del Territorio;
- h) **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare;
- i) **Perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana da organizzare in collaborazione con gli enti locali, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che è necessario predisporre ulteriori ambienti di apprendimento che favoriscano inclusione con rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente.

**commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

E' necessario promuovere attività di formazione rivolte

- agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

- al personale Docente e ATA in collaborazione con Enti ed associazioni del territorio, anche in rete.

➤ **commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

E' necessario promuovere attività di educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

➤ **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese, musica, educazione motoria nella scuola Primaria):

Un obiettivo prioritario è il potenziamento

- dell'insegnamento della lingua Inglese, e l'applicazione della metodologia CLIL;
- della musica e dell'educazione motoria.

➤ **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

E' prevista la partecipazione al Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.

➤ **comma 124** (formazione in servizio docenti):

Si promuoveranno attività di formazione in servizio sia organizzate dalla scuola che in rete, favorendo la partecipazione dei docenti, anche, ad ulteriori attività formative proposte da enti ed istituzioni nei seguenti ambiti:

- a) Sicurezza;
- b) Competenze didattiche e metodologiche;
- c) Didattica multimediale;
- d) Didattica per competenze;
- e) Didattica inclusiva.

#### **Art. 4 Aree di intervento**

In sintesi, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

1. predisporre ed attuare un piano graduale di interventi finalizzato al **recupero e al potenziamento degli apprendimenti in inglese, matematica e lingua italiana**, anche per migliorare gli esiti dell'Istituto nell'Esame di Stato di fine primo ciclo di istruzione e nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), come da Direttiva Ministeriale 113/2007 e secondo le Priorità strategiche del SNV.
2. **potenziare le discipline motorie** al fine di sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

3. progettare percorsi formativi finalizzati alla **valorizzazione delle eccellenze**, come incentivazione che concorra ‘a promuovere l’innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline ed a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità’.
4. sostenere un **adeguato percorso di continuità**, in stretta connessione con l’orientamento, sia nei passaggi interni all’istituzione scolastica, sia sino al compimento dell’istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso una **raccolta sistematica di dati sui ‘risultati a distanza’**.
5. progettare moduli di ampliamento e approfondimento dell’Offerta Formativa che favoriscano la **‘promozione della cultura umanistica’, la ‘valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali’, il ‘sostegno della creatività’** (rif. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60).
6. continuare a stimolare e sostenere la partecipazione alle iniziative **‘PON, per la Programmazione 2014-2020, e a Progetti e Bandi Comunitari Nazionali e Regionali**, a sostegno dell’innovazione del sistema di apprendimento e del ‘successo formativo’ degli alunni, promossi da soggetti giuridici differenti e riferiti agli studenti, come stimolo all’utilizzo delle competenze acquisite in ambito didattico.
7. promuovere **l’innovazione digitale e la didattica laboratoriale**, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
8. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Tale ambito deve affiancarsi alla riflessione su una **valutazione autentica**, attraverso compiti di realtà per la valutazione delle competenze legate alla comprensione e al problem solving. Si farà riferimento in particolare alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell’Unione Europea:
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



9. Continuare il processo di costruzione, rivisitazione, analisi e **aggiornamento del curricolo d'Istituto verticale integrato**, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado con la declinazione delle competenze disciplinari e trasversali nei diversi anni di corso, l'utilizzo di metodologie didattiche attive basate su esperienze di apprendimento in situazione e significative, su **compiti di realtà** che sappiano valorizzare le inclinazioni e gli stili di apprendimento degli allievi e sviluppare **traguardi di competenza e progressiva autonomia nella conoscenza nonché consapevolezza e responsabilità sociale e civica**.

10. Realizzare, monitorare, ai sensi della legge 1° agosto 2019 n. 92 e delle rispettive norme e linee guida applicative, il **curricolo verticale di Educazione civica** dall'infanzia alla sec. di primo grado con attività didattiche trasversali, curriculari ed extra-curriculari, che promuovono la conoscenza della Costituzione e degli organismi dell'UE e pongano l'attenzione sui temi della legalità, della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale, del rispetto e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale e dei beni pubblici nonché della salute e del benessere psico-fisico degli allievi.

11. Promuovere attività volte **all'inclusione, al contrasto della povertà educativa e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo** garantendo massima cura agli alunni fragili o con particolari situazioni di disagio socio economico e familiare.

#### **Art. 5 Struttura del Ptof**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto su piattaforma del SIDI, sarà articolato in cinque sezioni:

- La scuola e il suo contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione
- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- i Regolamenti d'istituto.

La Funzione Strumentale PTOF è delegata alla stesura materiale del PTOF, comprese le possibili modifiche e integrazioni.

Una volta approvato, il PTOF verrà pubblicato sul sito della scuola e su “Scuola in chiaro”, rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai competenti Organi collegiali.

**Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Ermelinda Accardo

firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs n. 39/1993